



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternita di S. Huomobuono, & S. Antonio di Padoua de
Calzettari, e Sartori. Cap. XXXIV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

stati. Et in terra vi è il sepolcro della confraternità
sopra il quale stà il seguente Epitafio.

*Sepulchrum Reuer. societatis Caudatarior. S. R. E.
Cardinalium quod structum est Authore D. Roberto
Pino Reuerendiß. Sermonete Caudatario, & dicta
Societatis Priore Anno nostræ salutis 1557. sum-
ptibus quondam Io: Baptista de Lancis Reuerend. S.
Georgij Caudat. cuius corpus hic requiescit.*

*Della Confraternita di S. Huomobuono, & S. Antonio di
Padoua de Calzettari, e Sartori. Cap. XXXIV.*

I Calzettari eressero la lor Confraternità sotto il
titolo di s. Antonio di Padoua dell'ordine di s.
Francesco nella Chiesa parrocchiale di S. Catarina
verg. e mart. detta in Catinaria nel Rion della Re-
gola vicino alla Chiesa di S. Girolamo della Carità
de Cortegiani di Roma; qual chiesa è de Canonici
e Capitolo della basilica de ss. Apostoli Pietro, e Pa-
uolo nel Vaticano: oue adornorno vn'Altare ponē-
doui sopra la statua di rilieuo di esso s. Antonio, &
questo fu circa l'anno 1538. pontificato di Paulo
III. ma poi vennero in disparere con detti Canoni-
ci, e furono forzati di lassare detta chiesa di s. Cata-
rina: di maniera che non haueuano loco da congre-
garsi: ma per fare le lor Congregationi qualche vol-
ta furono accomodati di luoco dalla coufraternità
di s. Giuliano a monte giordano. I Sartori non ha-
ueuano Compagnia alcuna: ma riteneuano il loro
consolato co'l titolo di S. Homobono nella parro-
chiale Chiesa di s. Andrea Nazareno, altrimenti de

vris, nel Rion della Regola vicino a corte Sauella, qual chiesa è stata concessa alla Confraternità di s. Maria di Monferrato della nation' Aragonese, & essa natione l'ha serrata, & in parte rouinaa: di modo che non serue più per chiesa, e perche era parochia la cura dell' anime è stata data alle parrochie vicine. Perciò nell'anno del Giubileo 1575. Pontificato di Gregorio XIII. detti calzettari, sartori, e giubbonari, insieue vnitosi, & fatto vn corpo solo, ottennero dalla confr. di s. Maria in Portico, della Consolazione, & delle Gratie vna chiesa assai antica, chiamata s. Salvatore in Portico, & iui transferirno, e di nouo instituirno la lor compagnia, con l'inuocazione di s. Homobono, e di s. Antonio di Padoua, e dal medesimo Gregorio XIII. ottennero la confermatone, & indulgentie, e nel detto anno del s. Giubileo hebbero gratia, che andando vna volta sola in processione alle quattro Chiese patriarcali per detto s. Giubileo deputate l'acquistassero: come se fussero andati trenta volte a visitarle. Questa chiesa del Salvatore per la sua antichità era rouinosa, & essi l'hanno ristaurata. Vi hanno fatto vn Oratorio oue cantano ogni festa, come l'altre confraternite, l'offitio della Madonna. La detta lor chiesa mantengano d'vn continuo cappellano, di paramenti, ornamenti, & altre cose sacre. Fanno visitare i lor fratelli infermi con medico, e limosine, & i lor morti accompagnano, e portano alla sepoltura: in essa confraternità non possano entrare se nõ quelli di dette tre arti. Vanno in processione alla cappella Pauolina, & a s. Pietro assai honoratamen

te, vestiti di sacchi bertini con s. Homobuono, & s. Antonio di Padoua nella spalla per segno, ai quali santi ogn'anno celebrano la festa con gran solennità e spesa: per i lor fratelli morti fano dir molti offitij, e messe. Qualche volta dotano zitelle pouere, figlie de fratelli della Compagnia, ouero delle loro arti.

Della Confraternità di S. Giuseppe dell'arte de Falegnami.

Capitolo XXXV.

Sotto il Campidoglio verso la piazza detta foro Boario, ouer Romano, incontro al luogo doue staua quella statua di marmo, chiamata Marforio, che anticamente era il Dio de fornari, è vna chiesa posta tutta sotto il terreno detta S. Pietro in carcere; percioche vi stettero prigionij i gloriosi Apostoli Pietro, e Paulo, quali hauendo conuertiti alla S. fede Catholica Processo, & Martiniano guardiani della sudetta carcere volendoli battezzare, e non essendoui commodità d'acqua alle lor orationi miracolosamente vi nacque vna fonte, qual vi dura fin hoggi. Questa chiesa fu consecrata da s. Siluestro I. & in essa si riposa vna parte de corpi di detti ss. Processo, e Martiniano; quali dopo il S. Battefimo furono per la Catholica fede martirizzati, & morti. El'altra parte di detti corpi nella basilica de ss. Apostoli Pietro, e Paolo: in questa antica chiesa vi sono assai indulgentie. Sopra essa chiesa n'è stata edificata vn'altra sotto l'inuocatione di S. Giuseppe sposo della Madonna, nella quale l'Anno 1539. Pontificato di Paulo III. fu instituita vna compagnia con il titolo di s. Giuseppe dell'arte de falegnami, quale quantunque fusse eretta per dett'arte; nientedime-